



## FILIPPO GRAZIANI

Sala giochi  
Universal  
Prezzo € 20,00

Nel valutare i lavori di un figlio d'arte è possibile scegliere tra due approcci antitetici. Uno è quello dell'inevitabile paragone con il genitore famoso, e con esso il rischio di perdere di vista l'unicità dell'essere umano prima ancora che dell'artista si fa concreto (senza contare che, di regola, le giustapposizioni risultano quasi sempre impietose); l'altro, più sensato, comporta la ricerca di un distacco razionale che prescindendo dagli ascolti pregressi e, perché no, dai preconcetti. È dunque consigliabile far finta di non conoscere la musica del padre Ivan e concentrare l'attenzione sul secondo album solistico di Filippo, già vincitore della Targa Tenco 2014 ("Migliore Opera Prima").

"Sala giochi" è il lavoro di un musicista trentacinquenne che, ancora alle prese con la ricerca di se stesso, non rinuncia a divertirsi: il titolo rimanda a un luogo di aggregazione un po' démodé - quello delle sale giochi, appunto - che i ragazzini di oggi snobbano, preferendo l'individualismo di un cellulare. Graziani è un cantautore 2.0 che utilizza la lingua del pop e dell'indie rock più sgamati senza perdere faccia e credibilità; il disco, nato in casa sulle colline romagnole, presenta suggestioni e sapori anni Ottanta (il video del singolo "Esplosione" è un omaggio al decennio) e una certa inclinazione per il modemariato che si palesa nella ricerca certosa del suono synth pop, al momento assai in voga e trasversale (basti pensare ai Phoenix e al loro "Ti Amo" o anche a band mainstream come i Coldplay o i Daft Punk), costruito sapientemente grazie alla mano di Simone Papi, collaboratore e produttore di Umberto Tozzi, Laura Pausini e Raf. Ci auguriamo che Filippo riesca presto a liberarsi totalmente del peso del cognome che porta, perché ha la stoffa dell'autore di qualità.

*Laura Albergante*

### SYNTHPOP ALL'ITALIANA

QUALITÀ ARTISTICA

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

QUALITÀ TECNICA